

Legislatura 17<sup>a</sup> - 12<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 133 del 08/07/2014

IN SEDE REFERENTE

**(1324) Deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, di enti vigilati dal Ministero della salute, di sicurezza degli alimenti, di sicurezza veterinaria, nonché disposizioni di riordino delle professioni sanitarie, di tutela della salute umana e di benessere animale**

**(154) Laura BIANCONI e D'AMBROSIO LETTIERI. - Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione**

**(693) MANDELLI e D'AMBROSIO LETTIERI. - Modifiche all'articolo 102 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265**

**(725) D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. - Riordino della disciplina degli ordini e dei collegi delle professioni sanitarie**

**(818) Annalisa SILVESTRO ed altri. - Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie di medico-chirurgo, di odontoiatra, di medico veterinario, di farmacista e delle professioni sanitarie di cui alla legge 10 agosto 2000, n. 251**

**(829) BIANCO ed altri. - Norme in materia di riordino della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie di medico-chirurgo e di odontoiatra, di medico veterinario e di farmacista e istituzione degli ordini e degli albi delle professioni sanitarie**

**(833) D'ANNA. - Ordinamento delle professioni di biologo e di psicologo**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 27 maggio 2014.

La **PRESIDENTE**, dopo aver riepilogato l'articolata istruttoria condotta in merito ai disegni di legge in titolo, ultimata con la riunione dell'Ufficio di Presidenza che si è appena conclusa, dichiara aperta la discussione generale, rammentando che **il disegno di legge n. 1324 è già stato adottato quale testo base.**

La senatrice **BIANCONI (NCD)** premette che l'argomento centrale affrontato dal disegno di legge n. 1324 è rappresentato, a suo avviso, dall'intervento in materia di professioni sanitarie, che mira a **fornire risposta ad una richiesta di riconoscimento giuridico ormai molto risalente nel tempo.** A tale riguardo, ricorda che i numerosi tentativi di porre mano alla materia, esperiti nel corso delle precedenti legislature, non sono andati a buon fine soprattutto per ipotetici impedimenti derivanti dal diritto europeo, che in realtà sono insussistenti, considerata la peculiarità degli operatori del settore sanitario, ben conosciuta e valorizzata anche a livello comunitario. Sottolinea che, nel frattempo, il mondo delle professioni sanitarie è divenuto via via più complesso e articolato, rendendo conseguentemente meno agevole la definizione di una legislazione adeguata, che tuttavia non è più rinviabile nel tempo, dal momento che nel settore operano oltre 500 mila professionisti. Pone in rilievo che, a caratterizzare le professioni sanitarie rispetto alle altre professioni cosiddette liberali, vi è il fatto che gli operatori del settore seguono dei percorsi formativi di per sé abilitanti allo svolgimento della professione, restando al legislatore il compito di ricondurne l'esercizio nell'alveo della legalità, così da assicurare il rispetto della tutela della salute degli utenti. Ravvisa pertanto l'opportunità di sottoporre all'Assemblea la proposta di stralcio delle disposizioni del disegno di legge che appaiono caratterizzate da un livello di urgenza inferiore, in maniera tale da assicurare un esame in tempi rapidi della parte prioritaria. **Quindi, rileva che in sede emendativa occorrerà, con l'ausilio della relatrice, mantenere un approccio equilibrato, che tenga sempre in debito conto del possesso dei necessari requisiti, formativi e numerici, da parte delle professioni sanitarie che aspirano al riconoscimento legislativo.**

La senatrice **GRANAIOLA (PD)** dichiara anzitutto di condividere le considerazioni generali svolte dalla senatrice Bianconi, per quanto concerne le disposizioni in materia di professioni sanitarie. In riferimento all'articolo 1 del disegno di legge n. 1324, in tema di sperimentazione clinica, esprime

particolare apprezzamento per il principio direttivo inerente all'equa ripartizione, tra i due generi, degli studi clinici, pur sottolineando l'ambiguità della clausola di salvaguardia "ove applicabile". Sempre riguardo all'articolo 1, rileva che il principio direttivo concernente le modalità d'uso del materiale clinico residuo da precedenti attività diagnostiche o terapeutiche, ancorché condivisibile nella *ratio*, è suscettibile di chiarificazione. In relazione all'articolo 2, osserva che l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza per le prestazioni di controllo del dolore nel parto, del tutto condivisibile nel merito, sembra risentire di un'impostazione troppo attenta agli equilibri di natura finanziaria, dal momento che, come si evince dalla relazione tecnica, l'operazione di aggiornamento sarà condotta con un approccio di tipo compensativo, tale da controbilanciare le maggiori spese con misure sui rimanenti LEA. Sottolinea infine che, in aggiunta alle prestazioni per il controllo del dolore nel parto, andrebbero previste anche campagne di informazione a beneficio delle partorienti.

La senatrice **SILVESTRO (PD)**, prendendo la parola sull'ordine dei lavori, chiede se lo stralcio prefigurato dalla senatrice Bianconi possa ritenersi già disposto, così da impostare in maniera appropriata gli interventi in discussione generale.

La **PRESIDENTE** comunica che, in base all'orientamento unanime manifestato dai Gruppi, sarà sottoposta all'Assemblea, in conformità al Regolamento, la proposta di stralcio dell'articolo 9 e degli articoli successivi al 10, che verrà formalizzata a tempo debito.

Quindi, propone di rinviare il prosieguo della discussione generale.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.